

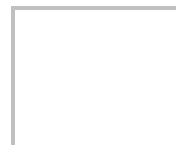
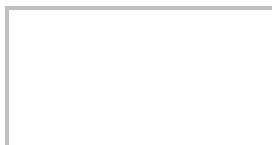


Comune di
**PESCHIERA DEL
GARDA**

Provincia di
Verona

**I VARIANTE
P.I. 2016**

Elaborato



Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. All. E DGRV 2299/2014

I VARIANTE PARZIALE 2016 – PRIMA FASE



GRUPPO DI LAVORO

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimo Cristini

Progettista incaricato Variante PI
Arch. Emanuela Volta

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE

Elaborazioni grafiche
Dott. Arcangelo Condomitti

Comune di Peschiera del Garda
Sindaco Maria Orietta Gaiulli

Progettista incaricato
Arch. Emanuela Volta

Arch. Emanuela Volta - Via Belvedere 4/d - 37064 Povegliano V.se (VR)
Tel/Fax 045/6350196 - e-mail: volta.emanuela@gmail.com



Luglio 2016

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta Arch. Emanuela Volta nata a Legnago il 14/09/1972 e residente in Villafranca di Verona CAP 37062 – VR in Via Termine 30 A Tel. 3396706683, fax 0456350196, email: volta.emanuela@gmail.com

in qualità di tecnico incaricato della redazione della Dichiarazione di non necessità di Valutazione di incidenza relativa alla Prima fase della Variante 2016 al Piano degli Interventi del Comune di Peschiera del Garda

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 20014 al punto non numerato: *la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **VERIFICA DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PRIMA FASE DELLA VARIANTE 2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA**

DATA 10/07/2016

Il DICHIARANTE Emanuela Volta



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

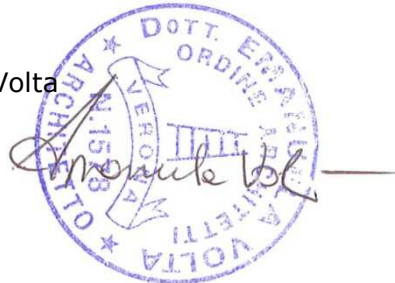
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e

producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 10/07/2016

IL DICHIARANTE Emanuela Volta

A circular blue ink stamp is positioned over a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "DOTT. EMANUELA VOLTA" at the top, "ORDINE ARCHITETTI" on the right, "PESCHIERA DEL GARDA" at the bottom, and "N. 1588" on the left. A banner across the center of the stamp reads "VERBA". The signature "Emanuela Volta" is written across the stamp.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare e responsabile del trattamento è: Comune di Peschiera del Garda.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 10/07/2016

IL DICHIARANTE Emanuela Volta

A circular blue ink stamp is positioned over a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "DOTT. EMANUELA VOLTA" at the top, "ORDINE ARCHITETTI" on the right, "PESCHIERA DEL GARDA" at the bottom, and "N. 1588" on the left. A banner across the center of the stamp reads "VERBA". The signature "Emanuela Volta" is written across the stamp.

VERIFICA DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PRIMA FASE DELLA VARIANTE 2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA

Per quanto riguarda la variante il progetto, sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle caratteristiche dell'intervento, si afferma che questo ricade nella fattispecie di esclusione prevista dall'Allegato A alla DGRV 2299/2014 al punto *"ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000"*.

Per meglio descrivere le motivazioni che giustificano l'impossibilità di effetti significativi negativi si riportano di seguito la descrizione del progetto e il rapporto tra questo e i siti della Rete Natura 2000.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Il Comune di Peschiera del Garda è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1769 del 19.05.1998;

- con sottoscrizione della conferenza di servizi in data 05.02.2009 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale tra i Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 930 in data 07.04.2009 è stata ratificata l'approvazione del P.A.T.I. e che la medesima Deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto n° 33 del 21.04.2009;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 22.04.2009 esecutiva, avente per oggetto: "Art. 18 comma 1 della Legge Regionale 11/2004 Piano degli Interventi. Illustrazione del Documento del Sindaco" contiene in allegato il documento previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004. A seguito di tale documento, e in coerenza con questo, sono state approvate diverse varianti parziali, relative all'applicazione di obiettivi condivisi.
- Con DCC n° 19 del 21/06/2016 è stato presentato a distanza di 7 anni il nuovo documento del Sindaco, relativo alla fase operativa oggetto della presente Variante 2016.

Il predetto Documento del Sindaco, è il punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi per i professionisti incaricati, e per consentire la partecipazione ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interesse generale, affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 27.07.2009, immediatamente esecutiva, sono stati recepiti e fatti propri dal Consiglio Comunale gli indirizzi relativi alla predisposizione di accordi ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 tra l'Amministrazione Comunale di Peschiera del Garda e soggetti privati: tali indicazioni sono richiamate e fatte salve dalla presente Variante, rimanendo come riferimento per le trasformazioni del territorio da assoggettare ad accordo o a atto unilaterale d'obbligo.

Tali disposizioni si ritengono valide e vigenti fino a nuova deliberazione specifica sul tema.

TEMI E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DEL SINDACO

L'analisi dei Pi approvati a seguito dell'approvazione del PATI, ha evidenziato la necessità di procedere ad alcune revisioni di tipo normativo e grafico dello strumento urbanistico, anche in adeguamento a nuove norme sopravvenute a livello generale e nazionale.

Verrà pertanto prevista una rimodulazione del Vigente Piano degli Interventi, rispetto a quanto già approvato.

Tale rimodulazione comprende essenzialmente due tematiche:

1) Ridefinizione della banca dati del Quadro Conoscitivo e conseguente revisione delle grafie e della base cartografica utilizzata, con conseguente correzione di imprecisioni riscontrate nel corso dell'utilizzo operativo della nuova cartografia in sostituzione di quella di PRG.

2) Aggiornamento della normativa tecnica con conseguente adeguamento a norme sovraordinate, come ad esempio:

- 1) Legge Regionale sul Commercio n° 50/2012;
- 2) Legge Regionale n° 55/2012 che prevede la semplificazione delle procedure in materia urbanistica dello Sportello Unico Attività Produttive;
- 3) Legge regionale n° 11/2013 in materia di turismo che detta nuovi indirizzi per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo veneto anche sotto il profilo urbanistico;
- 4) Legge n° 4/2015 - Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali.

La revisione della normativa comprende anche la revisione della normativa operativa vigente relativamente ad alcune verifiche operative e interpretative.

Fa parte della revisione normativa anche lo sviluppo del tema del credito edilizio, relativamente alle possibilità operative che consentano l'utilizzo dei volumi a credito non solo in aree di atterraggio corrispondenti ad aree di espansione, ma anche in ambiti consolidati, con l'obiettivo di non concorrere a un ulteriore consumo del suolo.

Si prevedono inoltre modifiche puntuali e fisiologiche anche conseguenti all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo.

ELENCO VARIANTI E TEMI PROGETTUALI

MODIFICHE ZTO – V-ZTO	
AREE DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE: AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI	
<p>La Variante ha sostituito gli ambiti C2.4 di cui all'Art. 42 – <i>Zone C2.4: di ristrutturazione urbanistica</i> con il tematismo relativo alle aree di riqualificazione e riconversione di cui all'art. 45 del PATI approvato, integrando la norma come richiesto dallo strumento sovraordinato.</p> <p>Pertanto l'Art. 42 è stato rinominato "Art. 42 – <i>Zone C2.4: aree di riqualificazione e riconversione</i>". La norma è stata integrata inserendo le schede progetto degli ambiti assoggettati alla normativa. In mancanza di scheda progetto e in caso di Piano di Recupero già in atto è stata riproposta la normativa riferita al PUA già in corso o approvato.</p> <p>Si elencano di seguito i punti di variante inseriti/modificati dalla Variante:</p>	
VARIANTE N° 1-V-ZTO	AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE „ZONA BORGHI SECOLO”. Vengono revisionati gli indici stereometrici e le possibilità attuative del comparto, rispetto a quanto già vigente nel PI attuale.
VARIANTE N° 2-V-ZTO	AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE „ACCORDO 14 – LAGO GARIBALDI”
VARIANTE N° 3-V-ZTO	AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE A CONFINE CON CORTE OTTELLA

	Vengono confermate le indicazioni del PDR precedente
VARIANTE N° 4-V-ZTO	AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE PDR VIA S. CRISTINA: vengono confermate le indicazioni del PDR precedente
VARIANTE N° 5-V-ZTO	<p>AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE PIANO DI RECUPERO SCATTOLINI.</p> <p>L'ambito viene risagomato riclassificando in ZTO C1.1. le parti già attuate, e inserendo il parcheggio pubblico standard già ceduto.</p> <p>L'area di degrado viene trasformata in Zona di riqualificazione e riconversione, e conseguentemente viene integrata la normativa con indicazioni di dettaglio in riferimento all'Art.: Art. 42 – Zone C2.4: aree di riqualificazione e riconversione, inserendo indicazioni di dettaglio come di seguito:</p> <p><i>Indicazioni progettuali di dettaglio: per i nuovi fabbricati è ammessa l'altezza di 15,00 ml, prevedendo che la quota d'imposta segua un andamento degradante come da livelletta che congiunge Via Monte Baldo con Via Marzhan</i></p>
LE AREE DI DEGRADO: AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI	
VARIANTE N° 6-V-ZTO	<p>AREA DI DEGRADO PDR LOC. FENILETTO</p> <p>Viene inserito un ambito da assoggettare a PdR, all'interno del quale è possibile il recupero delle volumetrie esistenti nelle modalità previste dal Piano, come da normativa definita in aggiornamento dell'Art. 95 - Aree degradate delle NTO vigenti.</p> <p>Viene pertanto inserito l'ambito di degrado approvato con DGC n° 46 del 25/09/2006, finalizzato alla definizione della volumetria da recuperare come credito edilizio.</p>
VARIANTE N° 7-V-ZTO	<p>AREE DI DEGRADO ATTUATE (eliminazione perimetri)</p> <p>Vengono eliminati i perimetri di aree di degrado già attuate e vigenti sulla base della ZTO di appartenenza prevista dall'originario Piano di Recupero.</p>
INSERIMENTO "ZONE A VOLUME BLOCCATO"	
VARIANTE N° 8-V-ZTO	<p>ZONE A VOLUME BLOCCATO</p> <p>E' stato inserito il tema nuovo delle aree a volume bloccato. Si faccia quindi riferimento al nuovo articolo delle NTO:</p> <p>Art. 41 bis – Zone C1.4: Zone a volume bloccato</p> <p>Due aree sono inserite ex novo, rettificando sulla situazione dello stato di fatto i confini di proprietà, mentre un'area era già inserita a volume bloccato nel PI vigente, pertanto la variante l'ha riclassificata nella forma ma non nella sostanza, mantenendo la normativa</p>

	originaria.
RICLASSIFICAZIONE ZONE A CAMPEGGIO	
VARIANTE N° 9 – V-ZTO	ZTO CA' BIANCA La Variante comporta la trasformazione dell'ambito da ZTO D.3.4. "Aree per servizi e strutture comuni funzionali ad attività turistiche ricettive" a D3.3. "Complessi ricettivi all'aperto".
VARIANTE N° 10- V-ZTO	CAMPEGGIO BELLA ITALIA La variante riclassifica un'area da ZTO F4 – parcheggi pubblici o di uso pubblico a ZTO D3.3 – Zona attrezzatura turistica ricettiva, in quanto facente già parte del comparto del campeggio Bella Italia. La variante trasforma pertanto l'area identificata catastalmente al F. 8, mapp. 10, sub 2, per un totale di circa 4.000 mq.
CORREZIONI ERRORI CARTOGRAFICI	
VARIANTE N° 11 – V-ZTO	ACCORDO LOC. PORTO VECCHIO Viene risagomato l'ambito dell'accordo n° 33, correggendo la reale perimetrazione.
VARIANTE N° 12 – V-ZTO	TRAVERSA DI VIA MANTOVA Viene eliminato l'accesso cieco a servizio delle abitazioni, riclassificando il sedime in C1.1.
VARIANTE N° 13 – V-ZTO	ALBERGO TULLIO Viene corretto un errore cartografico ripristinando l'area di proprietà dell'Albergo Tullio
VARIANTE N° 14 – V-ZTO	FABBRICATO EX RISTPRANTE OSIETRA Viene corretto un errore cartografico ripristinando l'area in ZTO C1
VARIANTE N° 15 V-ZTO	FABBRICATO TRA VIA DE AMICIS E VIA PETRARCA Viene corretto un errore cartografico ripristinando l'area in ZTO C1
VARIANTE N° 16 - V-ZTO	FABBRICATO TRA VIA DE AMICIS E VIA PETRARCA Viene corretto un errore cartografico ripristinando l'area in ZTO C1
VERIFICHE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE	
VARIANTE N° 1-V-VAP	VINCOLI CORSI D'ACQUA Verifica decreto di svincolo relativi ai seguenti toponimi, BUR n° 101 del 26 novembre 2013, che riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • 23052 – Riale o Rivello • 23050 – Dugale della Fontana e della Figara

VARIANTE N° 2 - V-VAP	<p>PIANO AMBIENTALE VIGENTE</p> <p>In attesa dell'approvazione del recente Piano Ambientale, è stata inserita in cartografia la perimetrazione del Piano Ambientale Vigente, inserito sul PAT e all'interno delle NTO, al quale si fa riferimento per quanto riguarda indicazioni progettuali e normative. Il Riferimento è pertanto il "PIANO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL LAGHETTO DEL FRASSINO" approvato dalla Giunta Regionale Regione Veneto con Deliberazione n° 3324 del 24/10/2006.</p>
VARIANTE N° 3 – V-VAP	<p>VERIFICA RETE ECOLOGICA</p> <p>Viene inserita l'area di connessione naturalistica da Rete ecologica del PAT, già approvato dalla Regione Veneto e normata dall'Art. 53.</p>
VARIANTE N°4-V-VAP	<p>ICONEMA DEL PAESAGGIO</p> <p>E' stato inserito l'iconema del Paesaggio legato al Laghetto del Frassino definendolo come elemento puntuale. Rif. Artt. 94-95-96 del PTCP approvato. Tavola N° 5° - SISTEMA AMBIENTALE.</p>
VARIANTE N° 5-V-VAP	<p>CONTESTI FIGURATIVI</p> <p>E' stato inserito il tema dei contesti figurativi degli ambiti tutelati, verificato sulle indicazioni del PTCP.</p> <p>Il PI conferma la normativa del PI vigente, relativa alla tutela degli ambiti individuati.</p>
VARIANTE N° 6-V-VAP	<p>SISTEMA ECO RELAZIONALE E RETE ECOLOGICA</p> <p>E' stata revisionata la rete ecologica inserendo le informazioni dalla Tav. 4 del PAT, in conformità anche alle informazioni date dal PTCP.</p> <p>Si richiamano le tavole del PI aggiornato in scala 1:2000 e 1:5000.</p>
VARIANTE N° 7-V-VAP	<p>VARIANTE AGGREGATI RURALI E CENTRI STORICI</p> <p>La Variante corregge alcune indicazioni grafiche e normative relative agli aggregati rurali e ai centri storici, a fronte della verifica delle informazioni del PI vigente confrontate con le tavole del previgente PRG, a livello di schedatura di dettaglio. Non viene modificata la schedatura già vigente, a cui si fa riferimento per l'attuazione del Piano, ma si correggono le seguenti corti in conformità alle indicazioni delle tavole di maggior dettaglio (Scala 1:1000).</p> <p>Le corti revisionate sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Corte Massoni: l'ambito è individuato come A2 2) Corte Palazzina: l'ambito è individuato come Aggregato rurale 3) Corte La Riga: l'ambito è individuato come Aggregato rurale

	<p>4) Corte adiacente alla Corte La Riga: l'ambito è individuato come A2</p> <p>5) Corte Marcazzan: l'ambito è individuato come aggregato rurale</p>
RICOGNIZIONE AI SENSI ART. 18, C.7 LRV N° 11/2004	
Aree non attuate: Adempimenti LRV N° 11/2004, ART. 18, C. 7	
<p>L'Amministrazione con la presente Variante ha svolto, durante le fasi di stesura del presente PI, una puntuale verifica relativamente a tutte le aree di progetto individuate dal PRG e in seguito dal PI che. Pur conformi al PAT, non sono state oggetto di alcuna istanza di sviluppo urbanistico. Si ricorda a tal proposito che la LR n. 11/2004 prevede che le azioni di trasformazioni previste dallo strumento urbanistico dopo 5 anni, se non attuate, decadono automaticamente.</p>	
VARIANTE N° 1 - V-NC	<p>Adempimenti LRV N° 11/2004, ART. 18, C. 7</p> <p>Riclassificazione ambiti non attuati e inserimento nuovo art. NTO riferito all'applicazione dell'art. 18, c.7. LRV n°11/2004</p>
MODIFICHE NORME E REGOLAMENTI	
ADEGUAMENTO A NORMATIVE DI ORDINE SUPERIORE: ADEMPIMENTI L. 98/2013	
<p>La Variante al PI riguarda in merito a questa variante gli adempimenti tecnici connessi all'applicazione sul territorio comunale dell'Art.23 bis comma 4 del D.P.R. 380/2001 come introdotto dall'art.30, comma 1, lettera f), della Legge n. 98 del 09.08.2013: Applicazione all'interno delle zone A di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o equipollenti come individuate nel vigente PRG, delle aree nelle quali non è applicabile la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma.</p>	
VARIANTE N° 1 - V-NT0	<p>ADEMPIMENTI L. 98/2013</p> <p>Applicazione della SCIA in Centro Storico con inserimento nuovo comma 4 all'Art. 28 - Norme comuni alle sottozone A1, A3 e A4".</p>
MODIFICA RECINZIONI E VERIFICA COERENZA NORMATIVE	
VARIANTE N° 2 - V-NT0	<p>AGGIORNAMENTO NORMATIVA RECINZIONI</p> <p>Viene aggiornato l'Art. 58 - delle NTO al paragrafo 2.2. Viene contemporaneamente modificato l'Art. 69 - Normativa riguardante le essenziali caratteristiche tipologiche, costruttive e formali della edificazione in zona agricola" del Regolamento Edilizio e vengono rese omogenee le indicazioni del Prontuario</p>

	<p>per la qualità Architettonica e la mitigazione ambientale, integrando i seguenti articoli: Articolo 11 - DISCIPLINA DEGLI SPAZI PRIVATI Articolo 15 - LA QUALITÀ URBANA DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PRODUTTIVI Articolo 18 - L'EDIFICAZIONE NEGLI SPAZI APERTI</p>
MODIFICA NORME ZONA AGRICOLA	
VARIANTE N° 3 - V-NT0	<p>Modifica Art. 58 – Territorio agricolo, zona omogenea e disciplina generale</p> <p>Aggiornamento normativa pertinenze in zona agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento possibilità di utilizzare a giardino aree recintate in zona agricola se confinanti con aree residenziali - Inserimento possibilità di realizzare piccoli manufatti (piscine) in zona agricola, se pertinenze del fabbricato residenziale.
VARIANTE N° 4 - V-NT0	<p>Modifica Art. 58 – Territorio agricolo, zona omogenea e disciplina generale</p> <p>(...)</p> <p>2.3. Limiti di altezza e distanza degli edifici. altezza dei fabbricati: non deve essere maggiore a m. 6-50, 12,00, salvo le maggiori altezze per strutture agricole specializzate, previste e giustificate con apposita relazione nel piano aziendale allegato al progetto edilizio;</p>
VARIANTE N° 5 - V-NT0	<p>Modifica Art. 58 – Territorio agricolo, zona omogenea e disciplina generale</p> <p>(...)</p> <p>VINCOLO NON AEDIFICANDI IN ZONA AGRICOLA Vengono previste le modalità di svincolo di terreni e di fabbricati a seguito di variazione dello strumento urbanistico.</p>
MODIFICHE FASCE DI RISPETTO	
VARIANTE N° 6 – V-NT0	<p>FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE</p> <p>E' stato integrato l'Art. 88 - Fascia di rispetto cimiteriale" delle NTO, inserendo il riferimento alle possibilità operative dalle dall'Art. 4 della LRV n° 4/2015: Si integra lo stesso articolo definendo che non sia possibile inserire in fascia di rispetto cimiteriale ecocentri.</p>
MODIFICHE NORME PORTA DI PESCHIERA	
VARIANTE N° 7 – V-NT0	PORTA DI PESCHIERA

	Integrazione Art. 23 – Programma complesso Porta di Peschiera” inserendo possibilità di modifiche alle destinazioni d’uso senza incrementi di volume e di superficie coperta.
MODIFICHE NORME ZONE CENTRO STORICO	
VARIANTE N° 8 – V-NT0	<p>SOTTOZONE A2</p> <p>Viene integrato l’Art. 34 – Sottoszone A2: definizione degli interventi ammessi e/o prescritti, all’interno della categoria del riordino ambientale.</p>
MODIFICHE NORME ZTO	
VARIANTE N° 9 – V-NT0	<p>ZONE A VOLUME BLOCCATO.</p> <p>E’ stato inserito l’Art. 41 bis - Zone a volume bloccato, e contemporaneamente è stata inserita con la nuova grafia la Zona C1.2./8 – Residenziale a volume bloccato con specifica normativa non modificata dal precedente PI.</p> <p>Sono state pertanto inserite due zone a volume bloccato, riproiettando aree di proprietà sui reali confini catastali e ammettendo l’utilizzo del volume esistente all’interno di un ambito ampliato, a volume fisso.</p>
VARIANTE N° 10 - V-NT0	<p>VERDE PROFONDO</p> <p>E’ stato inserito il tema del Verde Profondo, aggiungendo il punto n° 50 alle definizioni di cui all’“Art.6 – Definizioni delle NTO”.</p> <p>Viene inserita la nuova definizione di VERBE PROFONDO</p> <p>Le indicazioni relative all’utilizzo del Verde profondo vengono inserite all’interno delle modalità di attuazione delle ZTO interessate, integrando gli articoli delle NTO corrispondenti.</p> <p>E’ stato inserito un nuovo comma 8, all’ Art. 38 – Definizione e destinazioni d’uso ammesse del Capitolo VI – ZONE C1 e C2: PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI</p> <p>E’ stato inoltre inserito il comma 10 all’Art. 43 – Definizioni e norme per le attività commerciali.</p>
VARIANTE N° 11 – V-NT0	<p>PARCHEGGI</p> <p>Viene inserito un nuovo comma all’Art. 79 – Parcheggi delle NTO, prevedendo una dotazione aggiuntiva di aree rispetto a quanto previsto dalla L.122/89 per le ZTO C di completamento e di</p>

	espansione
VARIANTE N° 12 - V-NT0	AGGIORNAMENTO NORMATIVA VINCA Art. 74 ter – Parcheggi pubblici o di uso pubblico (area di penetrazione ambito Laghetto del frassino), viene aggiornato solo il riferimento alla normativa vigente, DGRV 2299/2014
VARIANTE N° 13 – V-NT0	UTILIZZO A PARCHEGGIO AREA D3.1 Modificato l'Art. 52 – Sottozone D3.1: attrezzature alberghiere si ammette l'uso a parcheggio di un'area a servizio dell'albergo ex Viola.
VARIANTE N° 14 – V-NT0	AREE A STANDARD NELLE ZTO D3.1 Art. 52 – Sottozone D3.1: attrezzature alberghiere
INTEGRAZIONE DEFINIZIONI E AGGIORNAMENTI PUNTUALI	
VARIANTE N° 15-V-NT0	Art.6 - DEFINIZIONI Viene specificata la definizione di Volume fuori terra (di un fabbricato) (V)
VARIANTE N° 16-V-NT0	AGGIORNAMENTO RICOVERI ANIMALI DA AFFEZIONE Viene inoltre inserito il comma 7, relativo alla possibilità di realizzare in ambito urbano strutture per gli animali da affezione, all' Art. 38 – Definizione e destinazioni d'uso ammesse
VARIANTE N° 17-V-NT0	Art. 45 – Sottozone D1.1: artigianali ed industriali, esistenti e di completamento Viene inserita la possibilità che la Vendita al dettaglio non sia legata all'attività artigianale. Per ogni destinazione d'uso prevista vanno reperiti gli standard di cui all'art. 31, LRV n° 11/2004
VARIANTE N° 18-V-NT0	Art. 43 – Definizioni e norme per le attività commerciali Viene aumentata la possibilità di insediare attività compatibile ampliate rispetto alle attuali all'interno delle ZTO D.
VARIANTE N° 19-V-NT0	ZONA C2.A* DI LOC. I VECCHI (INSERITA CON II VAR. 2014 APPROVATA CON DCC N. 38 DEL 27.11.2014) Vengono definiti specifici parametri di intervento, in riferimento alla LRV 50/2012.

NORMATIVA EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI	
VARIANTE N° 20 -V-NT0	EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI Viene inserito un nuovo paragrafo all'Art. 58 delle NTO, allegando anche una scheda da compilare in caso di richiesta puntuale

Individuazione di possibili effetti sulla Rete Natura 2000 derivanti dal progetto

Per la valutazione degli effetti prodotti dalle azioni ammesse dal progetto si considerano i potenziali fattori di disturbo e perturbazione che possono indurre incidenza sia nella fase di cantiere che nella fase di utilizzo/esercizio.

EMISSIONI - RUMORI

La variante non riguarda tematiche legate alla tematica del rumore e delle possibili emissioni, pertanto si conclude che nessuna modifica è apportata dalla variante relativamente allo stato di fatto, quindi nessuna variazione né cartografica né normativa comporta impatti significativi rispetto allo stato attuale dei luoghi. I singoli interventi attuabili all'interno delle zone come corrette e risagomate dalla variante saranno assoggettati alla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Il rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa vigente (LR 17/2009) e la tipologia degli interventi previsti esclude il manifestarsi di eventi perturbativi per la fauna, quindi nessuna variazione né cartografica né normativa comporta impatti significativi rispetto allo stato attuale dei luoghi. I singoli interventi attuabili all'interno delle zone come corrette e risagomate dalla variante saranno assoggettati alla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

RIFIUTI

I rifiuti prodotti in fase di realizzazione delle nuove volumetrie ammesse dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente o nelle discariche autorizzate. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce proveniente dagli scavi dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L. 98/2013 e ss.mm.ii.

Nessuna variazione né cartografica né normativa comporta impatti significativi rispetto allo stato attuale dei luoghi in tema di rifiuti. I singoli interventi attuabili all'interno delle zone come corrette e risagomate dalla variante saranno assoggettati alla normativa vigente in tema di Valutazione di

Incidenza Ambientale.

Viene prevista una normativa di dettaglio che tutela le fasce di rispetto cimiteriale e gli ambiti ritenuti fragili a livello idrogeologico dal PAI. Con tale norma si specifica che nuovi ecocentri nn saranno realizzabili all'interno della fascia di rispetto cimiteriale e delle fasce di pericolosità idraulica individuate dal PAI.

FABBISOGNI AGGIUNTIVI

Le aree all'interno delle quali sono previsti gli interventi sono già dotate dei servizi e sottoservizi necessari (energia elettrica, acqua – acquedotto e fognatura, fornitura di gas, linee elettriche, ecc).

L'eventuale consumo energetico in fase di cantiere, per l'alimentazione dei mezzi d'opera, il trasporto dei materiali e lo smaltimento, non risulta significati in termini di incidenza per la conservazione e la tutela degli elementi della Rete Natura 2000.

I singoli interventi attuabili all'interno delle zone come corrette e risagomate dalla variante saranno assoggettati alla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

ESCLUSIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SULLA RETE NATURA 2000

L'intervento ricade nell'esclusione prevista dall'art. 6 della DIR 92/43/Cee per i quali non risultano possibili effetti significativi su siti della rete natura2000. Di seguito si dettagliano le motivazioni di esclusione.

- **Esclusione della presenza di habitat e habitat di specie**

Tutte le aree di trasformazione previste dal Progetto sono localizzate, all'esterno di aree SIC o ZPS. Ma le trasformazioni riguardano essenzialmente ripermetrazioni di ambiti già consolidati e la verifica a livello normativo delle dotazioni a standard.

Sono state verificati due ambiti non attuati ai sensi dell'art. 18, c. 7 della LRV n° 11/2004. Per tali ambiti è stata prevista ai sensi della normativa vigente la disciplina di cui all'art. 33 della LRV n° 11/2004, pertanto la loro edificabilità è sospesa.

Gli usi del suolo delle aree oggetto , così come desunti dal quadro conoscitivo del PAT e dalle cartografie regionali e verificati sul posto, escludono la presenza di habitat e habitat di specie.

- **Esclusione della perturbazione o altri disturbi verso le specie di interesse comunitario**

I punti di variante sono relativi soprattutto a modifiche normative e a modifiche puntuali di ripermetrazioni di ambiti già consolidati, non determinando la possibilità del verificarsi di effetti negativi su habitat e specie.

La presenza dell'ambito del Laghetto del frassino è stata confermata nelle sue norme di tutela, e la rete ecologica è stata aggiornata rispetto sia al PAT che al PI vigente, inserendo elementi come le aree di connessione naturalistica, in riferimento anche al PTCP vigente.

ESTRATTI CARTOGRAFICI DA STURMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Le caratteristiche degli interventi, quindi, portano alla conclusione che eventuali effetti perturbativi (quali ad esempio, rumori, emissioni, ecc.) aggiuntivi rispetto allo stato dei luoghi in attuazione di punti di variante inseriti sono tali da poter escludere il manifestarsi di effetti significativi negativi per le specie di interesse comunitario frequentanti tale area.

Vengono mantenuti inalterati habitat e habitat di specie ipoteticamente presenti in territorio comunale. Il progetto pertanto non prevede modifiche a suolo, habitat e habitat di specie rispetto alla situazione attuale, mantenendo inalterata la possibilità data agli animali di trovare habitat e corridoi a cui appoggiarsi.

Conclusioni

Alla luce di quanto è stato fin qui illustrato, sulla base di attenta analisi della localizzazione dei S.I.C. e dei S.I.C./Z.P.S. in territorio comunale, considerata la natura del tipo di variante che prevede modifiche normative puntuali, risagomature di aree già consolidate, e correzioni di errori cartografici, si ritiene di poter affermare che sussistano le condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del progetto, secondo quanto disposto dall'Allegato A., paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014 per i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Povegliano Veronese, li 10/07/2016

Arch. Emanuela Volta

